

CRONACA della Regata dei Fortini del 1° Maggio 2013, di Francesco Battaglini [timoniere]

Siamo **Matteo Groppo** (the tactitian), **Enzo Gnone** e **Federico De Rossi** (the bowmen) ed io. Portiamo **Soravento** e questo mi rende un po' nervoso: dopo il fantastico primo posto alla regata del Bocolo di **Marco Luppi** non possiamo certo essere da meno!

Armiamo subito la barca e controlliamo scrupolosamente ogni cosa: alle 13:35 partono le categorie A e B con 2-3 nodi (ma questa regata è molto lunga e, anche dalla mia breve esperienza, so che a un certo punto il vento arriverà). Parte ottimamente **Volpoca**, incalzata da **Aseo**: nessuna sorpresa qui, visto che gli equipaggi delle due barche sono rispettivamente Giorgio Pavan con Graziella e Alessandro Dissera con Franco Dan, se si vuole imparare come andare a vela e regatare loro sono sicuramente le persone a cui dovete rivolgervi. Si preannuncia quindi una bellissima competizione in categoria marrone.

Intanto noi, sicuri di una partenza mure a dritta, ci prepariamo vicini alla barca giuria; ad un certo punto Matteo dice che vorrebbe provare la partenza mure a sinistra: col tempo che stringe prontamente andiamo verso la boa di partenza. Mancano solo 2 minuti alla partenza e quindi dopo una rapida consultazione decidiamo di partire mure a sinistra in boa. All'altro estremo della linea ci sono tutte le altre barche e alla partenza sentiamo volare qualche oooo uuuu aaaa: **Madona** parte in anticipo ma prontamente ripara tornando indietro e ripartendo, esempio di estrema correttezza che mancherà a qualcun altro più avanti.

Noi arriviamo sulla linea con qualche secondo di ritardo e all'incrocio con le altre barche dobbiamo dare acqua a Paron Giacomo. Procediamo comunque verso il lido con l'aria pulita e Soravento bolina grandiosamente. Viriamo al momento giusto ed arriviamo in boa al vento in layline, siamo in testa! Subito dietro Walter su Madona e poco distante anche **Arzento Vivo** e **Tabasco**. Decidiamo di issare la trinchetta visto che il vento stenta ancora ad arrivare. Teniamo gli avversari a distanza e raggiungiamo le barche più piccole.

Doppiata la palizzata di Boccalama ci troviamo subito dietro a **Masorin** e sui suoi rifiuti: Arzento Vivo era più indietro ed ha aria più libera e in un attimo ci sfilta.

In prossimità del Fisolo ad un tratto il vento si anima: adesso la barca è tirata al massimo. Doppiata l'isola issiamo di nuovo la trinchetta. A questo punto mi giro per controllare se il timone si sia trasformato in un fuoribordo da 50cv: stavamo volando nel lungo lato al lasco verso Sant'Angelo. Recuperiamo qualche lunghezza anche su Arzento Vivo: intanto notiamo che Tabasco passa a destra dell'isola di Campana (gesto per cui non mostrerò nessun tipo di rimorso).

Doppiata l'isola ci prepariamo per l'ultimo lato di bolina: il vento è sui 10 nodi, la randa è 24mq e sono quasi due ore di regata: Matteo (scotta della randa) e Federico (bolina) sono allo strenuo delle forze ma non cedono di un millimetro: Arzento Vivo è lì davanti, forse a portata... Intanto passiamo **Nona Elvira**, timonata dal presidente CVC Antonella Ballarin, che ha condotto una regata egregia. Alla fine Arzento Vivo taglia il traguardo per primo, dopo circa un minuto arriviamo noi: 2 ore e 14 minuti di regata, adesso si possono rilassare i muscoli e ci facciamo i complimenti per l'ottima regata! Intanto prepariamo gli stomaci per l'ottimo catering della Canottieri Giudecca :D

Un grazie particolare a **Matteo, Enzo e Federico** che sono stati un ottimo equipaggio e mi hanno supportato e sopportato per tutta la giornata!